



Prefettura di Verona
Ufficio territoriale del Governo

Uscita dal territorio nazionale degli stranieri già' regolarmente presenti che hanno richiesto il rinnovo del titolo di soggiorno ovvero il primo rilascio del permesso di soggiorno per lavoro subordinato, per lavoro autonomo o ricongiungimento familiare.

La Prefettura di Verona comunica di seguito le istruzioni diramate dal Ministero dell'Interno per facilitare i cittadini stranieri in attesa del rinnovo o del primo rilascio del permesso di soggiorno, che devono temporaneamente rientrare nei Paesi di provenienza.

“La Commissione Europea ha aderito alla specifica iniziativa assunta dal Ministero dell'Interno per consentire il transito, negli aeroporti degli Stati membri, degli **stranieri che in Italia attendono il rinnovo del titolo di soggiorno** comunicando, in data 1.8.2007, l'inserimento nella lista dei titoli di soggiorno rilasciati dall'Italia anche della ricevuta di Poste Italiane spa attestante la legittima presenza dello straniero in Italia e l'avvenuta richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno.

Tale facilitazione temporanea di transito, valida fino al 30 ottobre prossimo, potrà essere concessa soltanto agli stranieri che, provenienti dall'Italia o diretti verso l'Italia, siano in possesso, all'atto del transito, della ricevuta di Poste Italiane spa attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo del titolo di soggiorno, del passaporto in corso di validità o del documento di viaggio equipollente e del titolo di soggiorno scaduto.

Francia, Spagna e Malta hanno acconsentito ad estendere tale facilitazione anche agli stranieri che intendano avvalersi di collegamenti marittimi tra detti Stati membri ed i Paesi di origine purchè in possesso dei documenti sopraindicati.

Diverso è il caso degli stranieri che sono in possesso della ricevuta di Poste Italiane spa attestante l'avvenuta presentazione della **richiesta di rilascio del primo permesso di soggiorno** per lavoro subordinato, per lavoro autonomo o per ricongiungimento familiare. Costoro potranno far ritorno nei Paesi di origine e successivamente rientrare in Italia, a condizione che:

- l'uscita ed il rientro in Italia avvengano attraverso lo stesso valico di frontiera
- il viaggio non preveda il transito attraverso altri Paesi Schengen, essendo lo stesso precluso
- lo straniero esibisca il passaporto o il documento di viaggio equipollente, unitamente al visto d'ingresso dal quale desumere i motivi del soggiorno (lavoro subordinato, lavoro autonomo o ricongiungimento familiare) e la ricevuta di Poste Italiane spa
- il personale preposto ai controlli di frontiera dovrà procedere alla timbratura del documento di viaggio e della ricevuta all'atto dell'uscita e del rientro del titolare di tali documenti.